

**Il francese Trousseau è stato il primo a scoprire i segni premonitori del cancro**

A PAG. 2



**La lotta contro il fumo fa segnare un punto a suo favore grazie alla legge Sirchia**

A PAG. 3



**A Candiolo una nuova macchina per la Risonanza Magnetica**

A PAG. 4



**L'IRCC ospiterà un Master in Oncologia Molecolare**

A PAG. 5



**Numerose iniziative in Piemonte per raccogliere fondi**

A PAG. 6

■ I ricercatori dell'IRCC di Candiolo protagonisti di una importante scoperta pubblicata sulla prestigiosa rivista scientifica "Nature"

## Quel legame fra cancro e coagulazione del sangue

I ricercatori di Candiolo hanno gettato luce sui primi passi che la cellula cancerosa compie nel momento in cui attiva il programma genetico che le conferisce proprietà maligne.

Nel fascicolo della rivista Nature del 17 marzo sono stati pubblicati i risultati di un'approfondita serie di studi in cui è stato possibile esaminare, uno per uno, lo stato di attivazione di circa trentamila geni che compongono il programma della cellula, nel corso della transizione tra il comportamento normale e quello "maligno", invasivo e metastatico. I primi due geni significativamente attivati codificano enzimi deputati al controllo della coagulazione del sangue: PAI-1 e COX-2. Il primo è noto per inibire la degradazione del coagulo, la seconda per controllare la sintesi di molecole che modulano il processo della coagulazione. L'identificazione dell'anello che lega il cancro con la coagulazione è molto importante per il progresso della ricerca di base e della ricerca clinica. È noto da tempo che uno dei primi passi critici per la formazione di un



Alcuni dei ricercatori, da sinistra: Flavia Girolami, Gabriella Sabatino, Paolo Comoglio, Carla Boccaccio, Antonino Sottile e Gigliola Reato

tumore è l'acquisizione della capacità di crearsi un "nido" che ne permetta la crescita in modo indipendente dalle cellule vicine. La ricerca appena terminata ha identificato il meccanismo con cui le cellule tumorali si fabbricano il nido: attivano in maniera proditoria il sistema della coagulazione, con il risultato di fornire una rete protettiva di fibrina che sostituisce la matrice pericellulare e facilita la crescita e l'invasione dei tessuti circostanti.

Nel 1865 il clinico francese Armand Trousseau scoprì che in una frazione significativa di pazienti la comparsa del cancro è preceduta - di mesi - dalla comparsa di segni di ipercoagulazione del sangue. Il fenomeno, ben noto ai medici come "sindrome di Trousseau" o "tromboflebite migrante" è rimasto un enigma per 140 anni. I ricercatori dell'Istituto di Candiolo hanno scoperto che l'attivazione dei geni COX-2 e PAI-1 nelle cellule cancerose gene-

ra nell'intero organismo le condizioni che predispongono alla coagulazione spontanea.

Lo studio è stato realizzato in un modello animale, dove - per la prima volta - un oncogene attivato è stato direttamente inserito nel fegato di soggetti adulti, attraverso una innovativa tecnica di ingegneria genetica, basata sui cosiddetti "vettori lentivirali". Gli oncogeni sono i geni responsabili del cancro e vengono attivati, nella maggior parte dei casi, da

mutazioni che avvengono nell'adulto. È stato possibile seguire tutte le tappe dell'evoluzione del tumore, dalla comparsa di noduli pre-maligni, alla loro trasformazione in focolai di carcinoma. Come nell'uomo, anche nel modello animale lo sviluppo del cancro è stato preceduto dalla presenza di lesioni trombotiche ed emorragiche diffuse.

Non è sfuggita all'attenzione dei ricercatori l'osservazione che il trattamento con farmaci che inibiscono i geni COX-2 e PAI-1, oltre a bloccare la sindrome trombo-emorragica, ha rallentato o inibito l'evoluzione della malattia.

La ricerca è stata ideata e svolta dalla Professoressa Carla Boccaccio, docente di Istologia dell'Università di Torino, e dal team composto da Gabriella Sabatino, Enzo Medico, Flavia Girolami, Antonia Follenzi, Gigliola Reato e Antonino Sottile. La tecnologia di manipolazione genetica impiegata è stata sviluppata dal Professor Luigi Naldini. Il progetto è stato coordinato dal Professor Paolo Comoglio, Direttore Scientifico dell'Istituto.

Carlo Marino è il nuovo Commissario dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera Mauriziano. Fra i suoi impegni, il potenziamento delle attività cliniche del Centro di Candiolo, di cui l'Azienda Sanitaria Ospedaliera Mauriziano gestisce l'attività clinica.

*Dottor Marino, i piemontesi con la loro generosità hanno dato i fondi alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro affinché realizzasse l'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro. Ora questo Centro d'eccellenza*

*c'è ed è quasi completo. Come farlo funzionare al meglio?*

L'IRCC di Candiolo funziona per l'assistenza ai pazienti oncologici dal 1997 e dal 1999, con l'inizio dell'attività chirurgica e di radioterapia, si è realizza-



Intervista al Commissario del Mauriziano Carlo Marino

## Il ruolo di Candiolo nella Sanità piemontese

to il ciclo completo di cura. La disponibilità di nuove aree per le degenze consentirà di aumentare l'attività in particolare chirurgica, fermo restando la necessità di continuare a garantire livelli qualitativi di eccellenza

nell'assistenza. In tal senso l'obiettivo è di concentrare in Istituto tutto il percorso diagnostico e terapeutico di alcuni tipi di tumore in accordo con le indicazioni del piano d'attività e di ricerca predisposto con la Fondazione in modo da garantire ai pazienti la miglior risposta possibile.

*La Fondazione ha recentemente acquistato una CT/PET per la diagnosi precoce dei tumori, uno strumento che pochi in Italia*  
Segue a pagina 2

■ La scoperta dei ricercatori di Candiolo sottolinea l'importanza della prevenzione nella lotta contro il cancro

# Un'arma di diagnosi precoce



La più efficace arma anti-cancro di cui oggi disponiamo è la prevenzione. Prevenire significa in primo luogo evitare di ammalarsi, seguendo abitudini di vita corrette, come l'astensione dal fumo, un'alimentazione equilibrata e un regolare esercizio fisico. Tuttavia, seguire queste buone regole non sempre è sufficiente. Ma prevenire significa anche accorgersi della presenza di un tumore quando è ancora nelle sue fasi iniziali. Oggi, la maggior parte dei tumori può essere guarita se "presa in tempo": perciò la diagnosi precoce dei tumori si è guadagnata la definizione di "prevenzione secondaria", cioè di prevenzione se non della malattia stessa, almeno delle sue peggiori conseguenze. Spesso il tempo è dalla parte dei pazienti: ci vogliono mesi o anni perchè un tumore passi da uno stadio iniziale "benigno", cioè facilmente guaribile, a uno stadio avanzato, "maligno" perchè difficilmente curabile. La ricerca medica si impegna fortemente anche per potenziare gli strumenti della diagnosi precoce. Questi strumenti com-

prendono la visualizzazione degli organi interni con metodi radiologici e fisici (TAC, Risonanza Magnetica, ecografia, endoscopia, ecc.) e la ricerca di "marcatori tumorali", attraverso l'analisi del sangue o di piccoli prelievi di tessuto.

Gli studi condotti a Candiolo sul legame fra i disturbi della coagulazione del sangue e i tumori hanno evidenziato -negli animali da esperimento- che la formazione dei coaguli ("trombi") è un evento associato alle fasi iniziali dei tumori, ed è sostenuto da molecole specifiche, rilasciate nel sangue dalle cellule tumorali. Come già compreso 140 anni fa dal Dottor Trousseau una trombosi può essere il campanello d'allarme della presenza di un cancro, per il resto del tutto asintomatico. Su queste basi, già alcuni anni fa, soprattutto nei paesi scandinavi, sono stati condotti studi sistematici sui pazienti affetti da trombosi, per scoprire la presenza di tumori occulti. Tuttavia, la maggior parte delle trombosi ha una causa diversa dal cancro. Le molecole scoperte a Candiolo nel sangue degli animali da esperimento sono uno strumento che può aiutare a capire l'origine della trombosi. Infatti, possono essere ricercate anche nel sangue umano e fornire indicazioni sulla presenza di un tumore come loro sorgente. In altre parole, questa "semplice" analisi del sangue può aggiungersi al corredo di strumenti per la diagnosi precoce dei tumori. Tuttavia, gli stu-

di condotti a Candiolo aprono nuove prospettive non solo per la diagnostica, ma anche per la terapia. Il fatto che i tumori stimolino la coagulazione del sangue non sembra affatto un evento accidentale, un effetto collaterale privo di una relazione di causa-effetto con il processo tumorale vero e proprio. Al contrario, l'induzione della coagulazione del sangue è utile alla crescita del tumore. Infatti, con la coagulazione, si forma una proteina, la "fibrina", che si deposita nei tessuti e forma una specie di impalcatura, sulla quale le cellule tumorali iniziano a costruire il loro "edificio". Un processo simile, ma del tutto fisiologico, accade ad esempio quando ci procuriamo un'escoriazione della pelle: il sangue esce, coagula e forma la "crosta", sotto e dentro la quale i tessuti ricrescono e riparano la ferita. Per crescere, i tumori attivano lo stesso processo, ma in modo incontrollato e interminabile, tanto che, sotto questo punto di vista, sono definibili come "ferite che non si rimarginano mai".

In genere, le cellule tumorali attivano la coagulazione del sangue localmente, senza procurare effetti visibili nell'intero organismo. In altri casi, invece, le molecole pro-coagulanti sono prodotte così abbondantemente da raggiungere concentrazioni elevate nel sangue e da determinare la trombosi ben lontano dalla sede di sviluppo del tumore. I ricercatori di Candiolo hanno identificato due specifici enzimi (detti PAI-1 e COX-2), attivati nelle cellule tumorali e responsabili dei disturbi della coagulazione osservati negli animali da esperimento. I ricercatori hanno somministrato agli

animali da esperimento farmaci capaci di inibire questi enzimi. I risultati indicano che questi farmaci, da una parte curano i disturbi della coagulazione, dall'altra inibiscono anche la crescita tumorale.

Queste osservazioni, per ora limitate agli animali da esperimento, offrono un importante presupposto per sperimentare gli stessi farmaci anche sugli esseri umani. Il cammino per il trasferimento dei benefici terapeutici dai modelli sperimentali al letto del malato deve però essere fondato

su un lavoro lungo e meticoloso. Non solo i farmaci devono essere messi a punto in modo adeguato per l'uomo, ma devono essere usati nei casi per i quali ne è riconosciuta l'utilità. La diagnosi dei tumori deve essere perciò non solo tempestiva, ma anche sempre più dettagliata da un punto di vista molecolare: non serve infatti somministrare un farmaco sofisticato, diretto contro un bersaglio molecolare specifico, se questo bersaglio non è critico per la sopravvivenza del tumore stesso.

## L'intuizione di Trousseau

Armand Trousseau (1801-1867) fu un medico francese dotato di non comune spirito di osservazione. A quei tempi, gli strumenti tecnici per la diagnosi erano molto limitati. L'analisi del sangue o di altri fluidi biologici erano rudimentali. La possibilità di visualizzare l'interno del corpo umano con mezzi non invasivi, come le radiografie, era ancora lontana. La bravura del medico consisteva soprattutto nello scoprire segni - spesso molto indiretti - di malattia, attraverso l'ispezione diretta del malato, condotta con l'ausilio di almeno quattro sensi, cinque addirittura in casi eroici (il diabete "mellito" fu così battezzato perchè conferiva alle urine sapore dolce, come di miele). Armand Trousseau, grazie alla sua perspicacia diagnostica, legò il suo nome ad almeno tre "segni" di malattia, da lui per primo descritti. Di questi segni, il più famoso, detto anche "sindrome di Trousseau", indica l'associazione fra la tendenza del sangue a coagulare spontaneamente nei vasi ("trombosi") e la presenza di un tumore in fase iniziale, e quindi "occulto", difficilmente individuabile. Da allora (1865) il riscontro di disturbi della coagulazione del sangue di origine indeterminata (non legati, cioè, a motivi come l'immobilità forzata, alcune malattie del sangue, o le vene varicose) ha messo molti medici sulla pista giusta per scoprire la presenza di un tumore. Un paio d'anni dopo la sua scoperta, malauguratamente, il Dr. Trousseau dovette constatare la validità delle proprie intuizioni anche su stesso.

*Segue da pagina 1*  
hanno. Quando sarà possibile utilizzarla?

La CT/PET è un'apparecchiatura fondamentale per garantirci di essere perfettamente al passo con i tempi per quanto riguarda le tecnologie diagnostiche disponibili; apparecchiature di questa portata (al momento in Piemonte ne funzionano due nel settore pubblico ed una nel privato) richiedono di essere utilizzate al

meglio per soddisfare le richieste di un ampio bacino d'utenza in termini numerici di pazienti. La Regione l'ha autorizzata. È stata completata con importanti investimenti una nuova seconda Torre delle Degenze con 75 nuovi posti letto. Quando sarà attivata? La seconda Torre delle Degenze come detto prima è necessaria per consentire di aumentare il numero dei pazienti trattati in regime di ricovero. Una volta consegnata

nei prossimi mesi ci permetterà di aumentare notevolmente la disponibilità dei posti letto. Insieme alla Fondazione ed all'Amministrazione Regionale stiamo predisponendo un piano per rendere operativi da subito molti di questi posti letto trasferendo attività di alta specializzazione oggi ancora ospitate all'Umberto I° di Torino; inoltre sarà possibile dare una risposta adeguata anche alla necessità di avviare una degenza destinata a

pazienti solventi in proprio (attività in libera professione da parte dei medici) fermo restando che l'intera struttura continuerà a funzionare nell'ambito del SSN. Il Direttore Generale della Ricerca per il Ministero della Salute ha detto recentemente, a Torino, che il Ministero è pronto al riconoscimento di Candiolo come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico. A che punto siamo? La competenza in questo campo

non è dell'Azienda Ospedaliera, scelte di questo genere riguardano aspetti Istituzionali che coinvolgono principalmente lo Stato e la Regione. Il problema attuale per l'Azienda è quello di garantire come detto i massimi livelli qualitativi nell'assistenza, mantenendo ed accrescendo le eccellenze che devono essere presenti a Candiolo affinché possa essere pienamente rispettata la "mission" del Centro. f.n.

■ Le statistiche dicono che contro il fumo è fondamentale la prevenzione

# Il nemico di tutti

La nuova legge anti-fumo finalizzata alla tutela della salute dei non fumatori e in particolare donne incinte e bambini, è entrata in vigore il 10 gennaio di quest'anno. Con essa il divieto di fumare si applica non solo nei luoghi pubblici, ma anche in tutti quelli privati, aperti al pubblico o agli utenti. Il fumo, infatti, è il principale inquinante dell'aria che respiriamo negli ambienti chiusi.

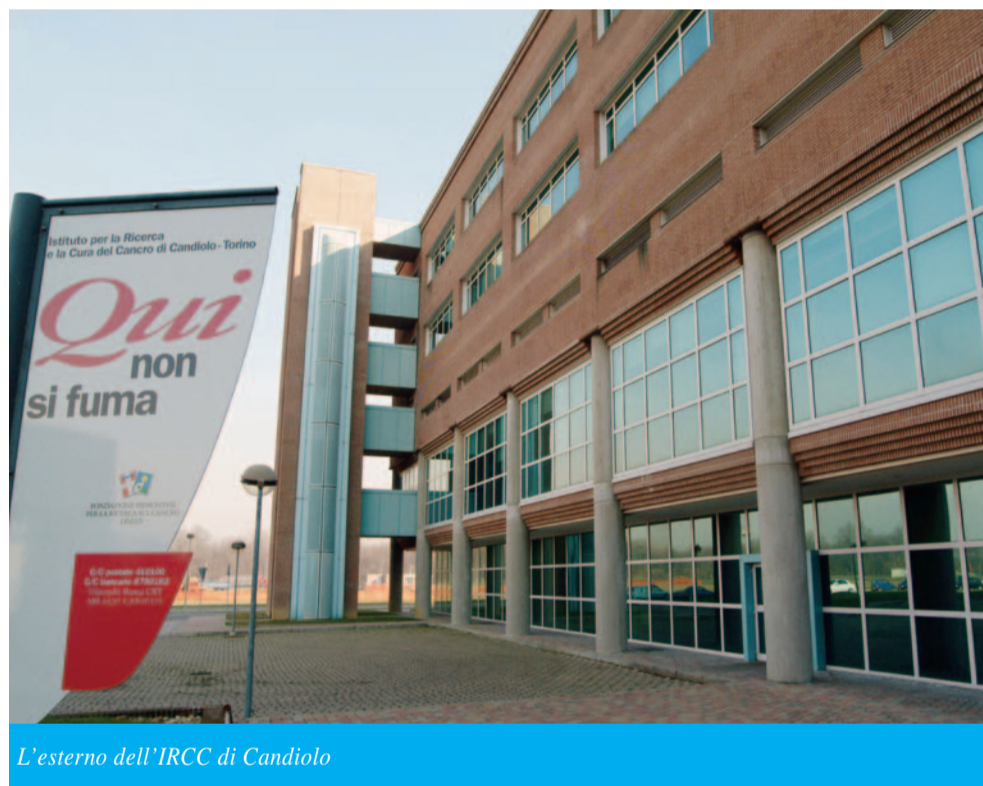
La legge non vieta di fumare a nessuno, protegge piuttosto la salute

patologie nei bambini. I fumatori nel mondo sono circa un miliardo. In Italia fuma il 26,2% della popolazione adulta: il 30,0% degli uomini e il 22,2% delle donne. Gli ex fumatori sono il 24,8% degli uomini e l'11,2% delle donne. I non fumatori sono il 45% dei maschi e il 66,3% delle donne.

Nel nostro Paese circa 80.000 decessi l'anno sono direttamente attribuibili al fumo. Il rischio di sviluppare un tumore al polmone entro i 75 anni nei maschi e, similarmen-

te al 20,1% per più di 25 sigarette) ed è maggiore quanto maggiore è l'età in cui si è smesso di fumare (dal 3,4% se prima dei 30 anni al 10,2% a 60 anni).

Il fumo è dannoso ad ogni età, ma il rischio è strettamente dipendente dall'età di inizio di tale abitudine. Una persona che inizia a fumare a 15 anni ha probabilità tre volte superiori di ammalarsi di tumore rispetto a una che inizi a 20 anni. Smettere di fumare è possibile, benché la dipendenza da fumo di tabac-



L'esterno dell'IRCC di Candiolo

dei non fumatori: fumare è infatti una libertà individuale che si può tradurre però in malattia. È la più importante causa di morte prematura e prevenibile in Italia e rappresenta uno dei più gravi problemi di sanità pubblica a livello mondiale. Non è una questione di opinioni. Quindi il fumo è sicuramente cancerogeno. Nessuno osa mettere in dubbio che amianto, arsenico ed esalazioni di vernici e altri prodotti chimici siano cancerogeni, eppure ci sono molte più prove a dimostrazione che lo siano le sigarette. Le principali patologie associate sono la broncopneumopatia cronica ostruttiva, il tumore al polmone e le malattie cardiovascolari, senza dimenticare che il fumo durante la gravidanza è causa di molteplici

te anche per le femmine, è pari allo 0,6% nei non fumatori, al 6,5% negli ex fumatori e al 13,8% nei fumatori. E aumenta all'aumentare del numero di sigarette fumate al giorno (da 1,8% per meno di 5 sigaret-

co sia al contempo fisica e psicologica. Eliminarla significa impegnarsi per un cambiamento, necessita di motivazione e dipende dal grado di consapevolezza e determinazione. Gli studi hanno dimostrato che

## L'Istituto cresce con Voi e grazie a Voi



Ormai tutta la parte clinica assistenziale è pronta: nuovi ambulatori, letti, anche se non tutti accreditati. Così come è pronta la CT-PET autorizzata dalla Regione. Stiamo guardando già avanti, alla seconda Torre della Ricerca per avere più strumenti per aumentare la conoscenza sulla evoluzione della malattia, poterla ag-

gredire e possibilmente sconfiggere.

Sono già arrivati nuovi ricercatori: indiani, cinesi, cubani, rumeni, inglesi, brasiliani, camerunensi e svedesi e, inoltre, la comunità scientifica apprezza il lavoro che qui, all'Istituto di Candiolo, si sta facendo come dimostra la pubblicazione su "Nature" dell'importante scoperta dei nostri scienziati.

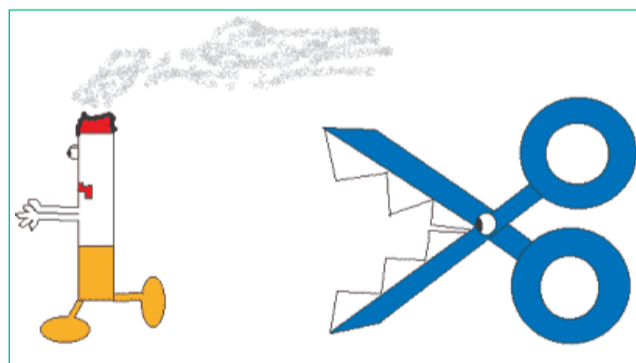
E allora comincia un altro tragitto da percorrere insieme per combattere questa battaglia che insieme, in Piemonte, abbiamo cominciato circa 20 anni fa.

Un gruppo di persone impegnate, professionalmente preparate, che si dedicano ogni giorno a chi si è imbattuto in questa malattia e qui trova e ha trovato, competenza professionale ed umanità e, grazie a Voi, strutture diagnostiche d'avanguardia.

Un nuovo centro di ricerca e cura. Non un ospedale qualsiasi.

Sono certa di trovarVi ancora al nostro fianco perché questo Centro è dei piemontesi: è Vostro.

Allegra Agnelli



maggiore è il supporto di cui si dispone, più è alta la probabilità di smettere di fumare in modo definitivo. Centri anti-fumo a cura del Servizio Sanitario Nazionale sono presenti su tutto il territorio e il Te-

lefono Verde contro il Fumo è un servizio anonimo e gratuito che svolge attività di consulenza sulle problematiche legate al fenomeno tabagismo.

Federica Piovano

## L'IRCC al congresso dell'AACR American Association for Cancer Research

Il Professor Paolo Comoglio, Direttore Scientifico dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo, è intervenuto quale oratore invitato al 96° Congresso dell'Associazione Americana per la Ricerca sul Cancro - AACR svoltosi a Anaheim in California. Si tratta di uno dei convegni internazionali più prestigiosi che ha riunito quest'anno 16.000 ricercatori e clinici di tutto il mondo per fare il punto sulle nuove scoperte e sulle nuove applicazioni terapeutiche.

La richiesta di esporre i risultati ottenuti dall'Istituto di Candiolo in una sede di così alto livello è segno di considerazione e riconoscimento da parte della comunità scientifica e una ulteriore occasione per confermare la credibilità e la visibilità internazionale dell'Istituto.

■ L'apparecchiatura di cui si è dotata l'IRCC è la più avanzata nel suo campo e consentirà analisi sempre più accurate

# La nuova Risonanza Magnetica

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ha recentemente acquistato una nuova apparecchiatura di Risonanza Magnetica che verrà installata entro l'estate all'IRCC, nel reparto di Radiologia diretto dal Dottor Regge, in sostituzione di quella in funzione da circa cinque anni.

L'indagine di Risonanza Magnetica, come ormai noto a tutti, è di fondamentale importanza nella diagnostica oncologica non soltanto in campo neuroradiologico, ma anche in quello internistico. Le sue caratteristiche intrinseche, quali, ad esempio, la possibilità di effettuare scansioni sui diversi piani dello spazio (multiplanarietà) e l'elevata risoluzione di contrasto, permettono di ottenere immagini con ottimo dettaglio anatomico, consentendo diagnosi differenziali e precisi bilanci spaziali dei processi neoplastici, indispensabili per una adeguata programmazione terapeutica.



Il Dottor Stefano Cirillo alla consolle della Risonanza Magnetica

Il limite più significativo dei sistemi di Risonanza Magnetica meno evoluti è sempre stato rappresentato da lunghi tempi di esecuzione dell'indagine che non consentono l'effettuazione di alcune applica-

zioni cliniche, in particolare in pazienti più insofferenti.

La Risonanza Magnetica che entrerà in funzione all'IRCC (Signa Exite HD, GE) è una apparecchiatura di ultima generazione che utiliz-

za lo stato dell'arte della tecnologia attuale in tutti i suoi componenti. Bobine ad alta densità di elementi e nuove tecniche di acquisizione consentono un netto miglioramento della risoluzione spaziale e temporale

con conseguente migliore definizione delle immagini e netta riduzione dei tempi di esame rispetto alle apparecchiature standard.

L'innovativa tecnologia di tale apparecchiatura permetterà di rendere le immagini insensibili al movimento del paziente eliminando pertanto la problematica legata agli artefatti tecnici che degradano la qualità delle immagini sino a renderla insufficiente per una corretta diagnosi. Sarà inoltre possibile eseguire studi dinamico-funzionali e spettroscopici oggetto di ricerca in campo oncologico

In conclusione la nuova RM consentirà di poter esaminare tutti i pazienti, anche i più critici, in regime di massimo confort ottenendo immagini d'altissima qualità anche per le applicazioni cliniche più esigenti.

*Dottor Stefano Cirillo  
Responsabile Servizio di RM  
IRCC Candiolo*

■ Tra i docenti che studiano i tumori epato-bilio-pancreatici, il Dottor Lorenzo Capussotti

## È nato il Centro europeo

La Facoltà di Medicina dell'Università di Parigi Sud ha istituito presso l'ospedale Paul Brousse il primo Diploma Europeo sul trattamento dei tumori epato-bilio-pancreatici. Si tratta di un diploma post-universitario, rivolto a specialisti del settore, che si caratterizza per l'alta qualità del corpo docente. Gli insegnanti, infatti, sono esponenti dei maggiori centri europei di riferimento per la cura delle patologie oncologiche di fegato, pancreas e vie biliari. Tra questi anche il Dottor Capussotti, Direttore della Divisione di Chirurgia Oncologica dell'IRCC di Candiolo e Professore a Contratto alla Scuola di Specialità di Chirurgia dell'Università di Torino, è stato chiamato a far parte del comitato organizzatore insieme ad altri cinque colleghi di altrettante istituzioni

europee. Tale incarico giunge a conferma del prestigio internazionale raggiunto dalla Divisione chirurgica nell'ambito del trattamento di patologie epato-bilio-pancreatiche complesse che richiedono non solo un notevole grado di specializzazione tecnica, ma anche una sempre maggiore collaborazione ed integrazione con specialisti di diversi settori. Le altre Università coinvolte sono quelle di Barcellona, Bruxelles, Marsiglia e Stoccolma.

Il corso si articola in tre sessioni di una settimana ciascuna; lo scopo è quello di fornire lo stato dell'arte nel trattamento integrato chirurgico e oncologico dei tumori primitivi e secondari del fegato, della colecisti, delle vie biliari e del pancreas. Il trattamento della patologia tumorale di questi distretti ha visto negli ul-

timi decenni un notevole sviluppo sia per la messa a punto di tecniche operatorie che hanno portato ad un incremento dei casi trattati chirurgicamente, sia per lo sviluppo di strategie di cura che mirano ad ottimizzare i risultati integrando tra di loro chirurgia, chemioterapia e radioterapia. In particolare, la prima sessione del corso è dedicata ai tumori primitivi del fegato e delle vie biliari: il tema dell'indicazione e dei risultati della resezione epatica nel trattamento degli epatocarcinomi (il tumore primitivo epatico più frequente) sarà svolto dal Dottor Capussotti. Nel corso della seconda sessione, in cui si sviluppa il tema delle metastasi epatiche da carcinoma coloretale con particolare attenzione al trattamento combinato chemioterapia-chirurgia, Capussotti tratterà

il problema della recidiva dopo resezione epatica curativa cercando di individuare fattori prognostici in grado di ridurre tale rischio. Sempre nell'ambito di tale sessione, il coordinatore del corso, il Professor Adam, presenterà il progetto del Registro Europeo delle metastasi epatiche da tumore colo-rettale. Il progetto del Registro Europeo, cui il Centro di Candiolo collabora come coordinatore per l'Italia, consiste nel creare un data-base europeo di archiviazione di tutti i dati inerenti i pazienti operati per metastasi epatiche colo-rettali allo scopo di migliorare il trattamento di tale patologia.

Nell'ultima settimana, il Diploma Universitario Europeo si occuperà del problema delle metastasi epatiche non colo-rettali e dei tumori del pancreas. Tra gli argo-

menti di particolare interesse vi è quello del trattamento dei tumori maligni del pancreas non operabili mediante chemioterapia e radioterapia. Questo approccio particolarmente innovativo è oggetto di studio presso l'IRCC e ci ha permesso di portare all'intervento chirurgico circa un terzo di pazienti inizialmente non operabili e, comunque, di ottenere risultati incoraggianti in un campo fino a pochi anni or sono giudicato refrattario ad ogni terapia.

La prima edizione del Diploma avrà come sede il centro epato-biliare dell'Ospedale Paul Brousse di Villejuif; successivamente il Master dovrebbe diventare itinerante presso le cinque Università europee coinvolte ed è nostra ambizione organizzarlo prossimamente presso l'Istituto a Candiolo.

## Un libro per curare

Ottimizzare le cure soprattutto con i nuovi farmaci richiede accuratezza diagnostica. Il Professor Massimo Aglietta (Direttore del Dipartimento Oncologico) e il Dottor Daniele Regge (Direttore della Radiodiagnostica), dell'Istituto di Candiolo, hanno curato per la collana Argon il volume "Diagnostica per immagini in Oncologia" alla cui stesura hanno collaborato qualificati specialisti, chirurghi e radiologi e che verrà distribuito agli oncologi medici italiani. Gli argomenti affrontati dal testo verranno discussi dagli autori in un Convegno interdisciplinare che si terrà all'IRCC di Candiolo il 17 giugno 2005.

## Potenziare le attività formative svolte dall'IRCC di Candiolo

# Master in Oncologia

Negli ultimi dieci anni, lo studio dei meccanismi di insorgenza del cancro ha subito uno straordinario impulso, a seguito di scoperte nel campo della biologia molecolare e della genetica. Su queste basi si è capito che il cancro è una malattia causata, in ciascun paziente, da un piccolo numero di mutazioni (3-5) a carico di una serie di geni (gli "oncogeni" e gli "oncosoppressori"), oggi noti. Tramite queste scoperte si sono sviluppati metodi di indagine molecolare, applicabili ai pazienti, in grado di fornire preziose informazioni sulla predisposizione individuale all'insorgenza del cancro, nonché utili alla sua identificazione precoce e ad una più precisa diagnosi e prognosi (previsione



sull'esito della malattia). Anche le terapie per la cura del cancro, o almeno per la prevenzione della sua evoluzione metastatica, possono oggi avvalersi di farmaci innovativi. Questi colpiscono obiettivi molecolari definiti, il cui impiego però, richiede la diagnosi molecolare, cioè l'identificazione dei geni coinvolti

nell'insorgenza del cancro, differenti in pazienti differenti. La ricerca scientifica in questi campi di applicazione continua a sostenere il progresso delle conoscenze ed il miglioramento degli strumenti diagnostici e terapeutici che il medico clinico può offrire ai pazienti oncologici. Il Master in On-

cologia Molecolare si pone l'obiettivo di formare i medici specializzati in questo settore di ricerca, diagnostica e terapia molecolare. La proposta di attivazione del Master in Oncologia Molecolare, presentata dal Professor Paolo Comoglio (Direttore Scientifico dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo), è stata recentemente approvata dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino. Il Master, di durata biennale, è un corso professionalizzante, orientato alla pratica clinica ed è riservato a un numero ristretto di laureati in Medicina e Chirurgia particolarmente selezionati. Sede di svolgimento delle attività didattiche è l'Istituto di Candiolo.

## Sempre più di frequente l'IRCC viene citato dalla stampa specializzata

# Che cosa dicono di noi

L'IRCC di Candiolo è riconosciuto a livello nazionale per la qualità del servizio di cura ed è indicato dal quotidiano Il Corriere della Sera e dall'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC) quale polo di riferimento oncologico di eccellenza, insieme ad altri centri delle principali città italiane. Il sito internet del Corriere, nelle pagine di "Sportello Cancro", elenca i migliori ospedali oncologici italiani andando ad analizzare il numero complessivo dei casi trattati, l'intero percorso di cura, la qualità dei lavori scienti-

fici pubblicati e l'attivazione di programmi sperimentali e protocolli clinici. Anche il numero di dicembre 2004 di "Fondamentale", la rivista dell'AIRC, pubblica i dati raccolti dall'Osservatorio nazionale sulla sperimentazione clinica dei medicinali, un ente che traccia la mappa di questo settore sull'attività dei centri oncologici negli anni dal 2000 al 2003. In tale articolo figura anche l'Istituto di Candiolo, il più giovane nella classifica dei migliori centri dislocati sulla penisola.

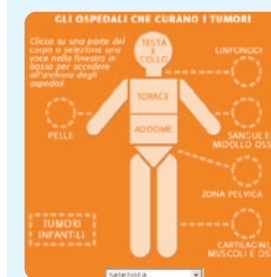
f.p.



Nella cartina tratta dal periodico "Fondamentale" dell'AIRC, sono evidenziati i migliori Centri italiani per la ricerca e la cura del cancro

## "Sportello Cancro" del Corriere

Digitando <http://www.corriere.it/sportello-cancro> e cliccando sull'"omino" arancione, al centro della pagina principale appaiono, divisi per apparato o per organo, gli elenchi completi delle strutture sanitarie specifiche per diversi tipi di patologie oncologiche. Accanto ai nomi di alcuni ospedali compare il simbolo di una stella: cliccandolo è possibile sapere quali sono i reparti all'avanguardia nella cura dei tumori dei centri che coniugano una buona ricerca di base con un'assistenza di ottima qualità. È il caso del nostro Istituto di Candiolo (IRCC), con la sua esperienza nella radioterapia e nella cura dei tumori ginecologici, senologici, gastrointestinali ed ematici.



### I MIGLIORI CENTRI IN ITALIA

Ecco l'elenco dei Centri stilato dall'Osservatorio Nazionale sulla Sperimentazione Clinica dei Medicinali

- Milano ➔ Istituto Nazionale Tumori (I.N.T)
- Milano ➔ Istituto Europeo di Oncologia (I.E.O)
- Genova ➔ Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro
- Roma ➔ Istituto Nazionale Tumori-Ospedale Regina Elena
- Napoli ➔ Istituto Nazionale Tumori "Fondazione G. Pascale"
- Aviano ➔ Centro di Riferimento Oncologico
- Bari ➔ IRCCS Istituto Oncologico
- Candiolo (To) ➔ Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro

# Il Piemonte sostiene la ricerca sul cancro

## \* TORINO



L'11 e il 12 giugno si svolgerà la terza edizione di "Campioni per la Ricerca - Memorial Carla Mucci". La manifestazione, organizzata dall'ex azzurro di Tennis Massimo Valeri in collaborazione con il Circolo della Stampa Sporting di Torino, sarà caratterizzata da due giornate di sport - calcio e tennis - da uno spettacolo d'intrattenimento e da una cena di gala di chiusu-

ra. Alla partita di calcio che avrà luogo il 12 giugno alle ore 16 nello stadio Primo Nebbiolo di Parco Ruffini, prenderanno parte la rappresentativa composta da noti personaggi dello spettacolo e dello sport ed una squadra di medici e ricercatori dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo.

## \* NICHELINO (TO)

Il 28 e 29 maggio a Nichelino avrà luogo il II Torneo di Calcio - "Memorial Cinzia Matteini". Il Torneo, che si svolgerà nelle due giornate presso i campi comunali U.S. Nichelino Calcio, vedrà impegnate trenta fra le migliori squadre Piemontesi delle 3 categorie pulcini, fra cui la rappresentativa della Valle d'Aosta e la Juventus. A completa-



re l'iniziativa saranno organizzati due show: sabato 28 sera si terrà un divertente spettacolo di cabaret dei due notissimi "prestigiatori-cabarettisti" Marco Berry e Francesco Scimemi. La sera del 29, invece, sarà presentato uno spettacolo musicale organizzato dall'Associazione Artemusica.

## \* BRA (CN)

25 e 26 luglio 2005 "Grande Festa Popolare" nel centro della Città di Bra manifestazione enogastronomia, spettacoli e musica.

## \* SAN SALVATORE MONFERRATO (AL)

A settembre si terrà un "Musical per la Ricerca sul Cancro" nel teatro della cittadina.

## \* CASALE MONFERRATO (AL)



Da oltre 10 anni si corre la "STRACASALE", corsa podistica non competitiva, a favore della Fondazione. L'appuntamento è il 29 maggio a Casale Monferrato.

## \* PIANEZZA (TO)



Nel mese di luglio a Pianezza è fissato l'ormai tradizionale appuntamento dei bocciolisti piemontesi. La finale

delle gare di bocce regionali ogni anno viene dedicata alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

## \* PINEROLO (TO)

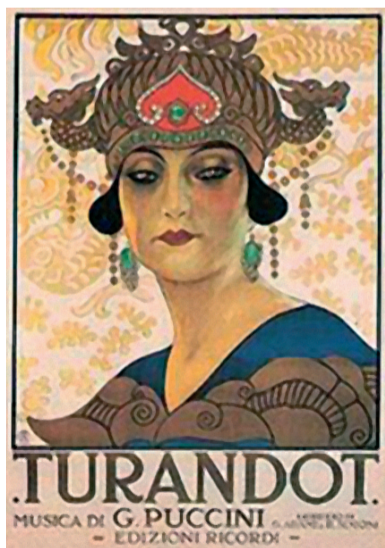


Il Leo Club di Pinerolo e il Lions Club Pinerolo Host hanno programmato per il 31 maggio alle ore 21 un concerto del giovane pianista Edoardo Turbil nella Basilica di San Maurizio.

## \* FOSSANO (CN)



Compie 18 anni la "Fossano in Bici". L'edizione 2005, fissata per il 22 maggio, ha superato le 2.000 iscrizioni. Sempre a Fossano nell'ambito della manifestazione "Fossano Cabaret", due spettacoli verranno dedicati alla raccolta fondi per la crescita dell'Istituto di Candiolo: il 26 giugno alle ore 21 in Piazza Castello degli Acaja "La Turandot"; il 28 giugno alle ore 21 serata di danza con la "Compagnia Danze Futura".



Per saperne di più e partecipare alle iniziative si può telefonare in Fondazione al n. 011/9933.764

## LE NOSTRE DELEGAZIONI

### ALESSANDRIA

GIUSEPPE CODRINO  
15028 QUATTORDIO (AL)  
MAURA CACCIABUE  
Strada Antica Alessandria, 3  
15023 FELIZZANO (AL) - Tel. 0131/791572

### ASTI

GIACINTO CURTO  
C.so Torino 177 - 14100 Asti - Tel. 0141/219670 uff.

### BARDONECCHIA (TO)

MASSIMO E PATRIZIA SEBASTIANI  
Via Gen. Cantore, 7 - 10052 BARDONECCHIA (TO)  
Tel. 0122/99084 - 0122/999836

### BEINASCO (TO)

ENRICO SCARAFIA e GIUSEPPE BUSSINO  
c/o EMMEBI - Via Torino, 6 - 10092 BEINASCO (TO)  
Tel. 011/781989 - Tel. 011/3497818

### BRA (CN)

MARIA CRISTINA ASCHERI  
Via Piumati, 23 - 12042 BRA (CN) - Tel. 0172/412394

### CANELLI (AT)

LORELLA RICCADONNA - 14053 CANELLI (AT)  
OSCAR BIELLI Via Asti, 25  
14053 CANELLI (AT) - Tel. 349/6105413

### CASALE MONFERRATO (AL)

OLGA BONZANO  
Cascina Merli - 15030 - ROSIGNANO (AL)  
ROSINA ROTA GALLO  
Via Della Rovere, 7 - 15033 CASALE M.TO (AL)  
Tel 0142/72423

### CHIVASSO (TO)

ANGELA BACCELLI TORIONE  
Via Calandra, 2  
10034 CHIVASSO (TO) - Tel. 011/9111069

### CIRIÈ (TO)

VALERIA ASTEGIANO FERRERO  
Via Robassomero, 91 - 10073 CIRIÈ (TO)  
Tel. 011/9209701

### CUNEO

BRUNO GALLO  
P.zza Europa, 26 12100 CUNEO - Tel. 0171/67479

### FOSSANO (CN)

PIERA BERNOCCHIO VIGNA  
Via Cartiera, 47 - 12045 FOSSANO (CN)  
Tel. 0172/636101 - 0171/697756

### IVREA (TO)

GIUSEPPE GARINO e  
ANTONELLA GARINO MORESCO  
Via S. Andrea, 2 - 10014 CALUSO (TO)  
Tel. 011/9833005

### MONDOVI (CN)

EGLE GAZZERA GAZZOLA  
Str. Breo Piazza, 7 ter - 12084 MONDOVI (CN)  
Tel. 0174/43495

### NIZZA MONFERRATO (AT)

ALFREDO ROGGERO FOSSATI e LIVIO MANERA  
c/o Sinergo - V.le Umberto I, 1 - 14049 NIZZA M.TO (AT) - Tel. 0141/701611 - Tel. 0141/793076

### PIANEZZA (TO)

PIER GIANNI e LILIANA ODDENINO  
Via Mascagni, 12 - 10044 PIANEZZA (TO)  
Tel. 011/9671369 ab. - Tel. 011/9676783 uff.

### PINEROLO (TO)

GIORGIO GOSSO - Via Lequio, 2  
10064 - PINEROLO (TO)  
Tel. 0121/323312 ab. - Tel. 0121/322624 uff.

### RIVOLI (TO)

ARGO GARBELLINI e  
MARIAGRAZIA CLARETTO  
Circolo Culturale e Ricreativo  
Str. Castelpasserino, 255 - 10098 RIVOLI (TO)  
Tel. 011/9531481

### SALUZZO/SAVIGLIANO (CN)

SILVIA GERBOTTO  
Via Provinciale, 20 - 12030 PAGNO (CN)  
Tel. 0175/76333

### SAN SALVATORE MONFERRATO (AL)

GIANNI GERMONIO  
LUIGI LUNGHI e VITTORIA ANASTASIO  
Via Frascarolo, 12 - 15046 S. SALVATORE M.TO (AL)  
Tel. 0131/233244 - Tel. 0131/233259

### SANTHIÀ (VC)

GIORGIO NOVARIO  
Via Vecchia di Biella, 16 - 13048 SANTHIÀ (VC)  
Tel. 0161/923691

### VAL DI SUSÀ (TO)

PIERO GROS Neve Club Piero Gros  
Fraz. Jouvenceaux, 5/a - 10050 Sauze d'Oulx (TO)  
Tel. 0122/850879

### VINOVO (TO)

RENATO ed ELISABETTA BEUCCI  
Via De Gasperi, 31 - 10048 VINOVO (TO)  
Tel. 011/9623824

## “La nostra riconoscenza a Candiolo”

### Pubblichiamo un'affettuosa lettera giunta in redazione

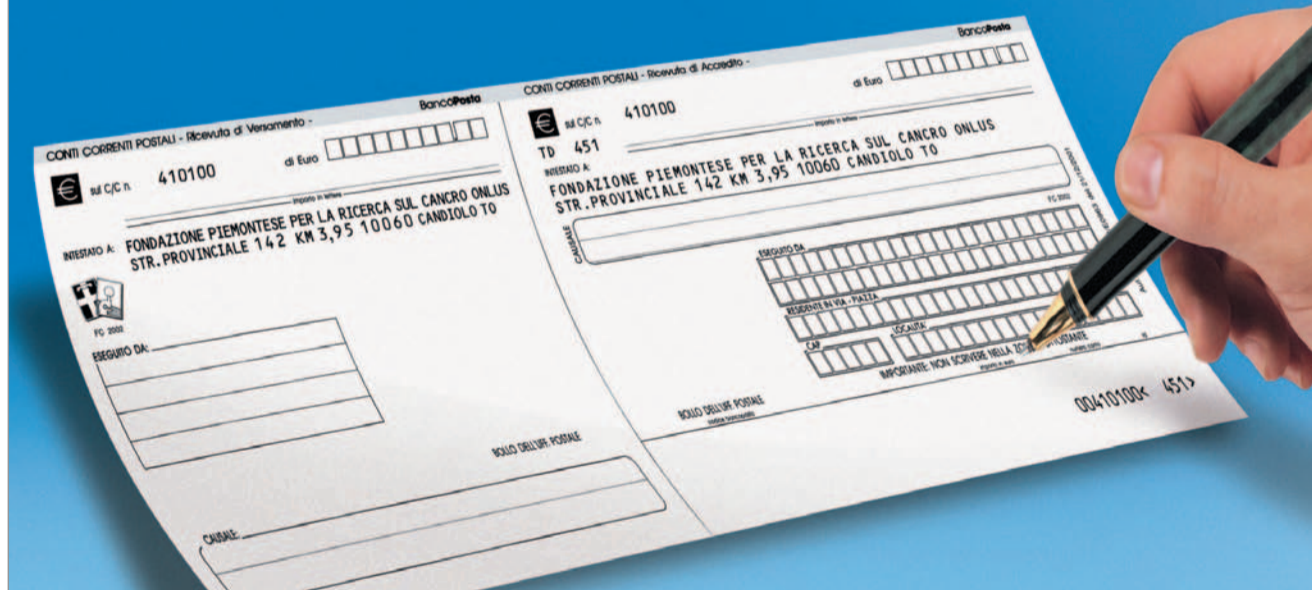
*A causa di un intervento chirurgico che doveva subire mia moglie ho avuto l'opportunità, per la prima volta in vita mia, di mettere piede in quel di Candiolo, e precisamente presso la struttura sanitaria dell'IRCC. In poco meno di una settimana di ricovero ho avuto il modo di apprezzare l'estrema efficienza dell'Istituto, efficienza che spazia dall'aspetto puramente professionale a quello igienico, il tutto supportato da un'organizzazione che fa dell'accoglienza il suo punto di forza. Dal personale all'ingresso, agli addetti ai piani, agli infermieri, ai caposala, ai medici, agli specifici, ai primari, praticamente nessuno escluso, ho riscontrato un'estrema cortesia, una disponibilità encomiabile, una pazienza esemplare, una gentilezza senza confini, insomma credo di aver avuto lezioni di umanità da parte di tutti. Io e mia moglie ci siamo sentiti perennemente assistiti da un nugolo di angeli che in ogni momento, con la delicatezza propria delle farfalle, ci dimostravano continua efficienza attraverso l'amore per il proprio lavoro e per il prossimo.*

*Grazie Angeli, anche se dire grazie è davvero molto poco per quanto fate ogni giorno ed ogni notte, lasciare l'ospedale questa volta è stato completamente diverso dal solito perché, tornati finalmente a casa, abbiamo immediatamente sentito la vostra mancanza, il che è tutto dire. Grazie Angeli perché riuscite ad ammorbidire l'inevitabile impatto che un ricovero ospedaliero provoca con una specie di sofficissimo cuscino di solidarietà che si sprigiona dal vostro modo di porvi. Grazie Angeli, da oggi l'IRCC di Candiolo è una certezza per il presente ed una speranza per il futuro perché mi avete aiutato a credere che sostenere la ricerca attraverso la Fondazione è davvero un onore che non voglio negarmi, del resto il risultato è tangibile e verificabile da chiunque ne abbia necessità. Grazie Angeli perché da oggi in poi passare dalle vostre parti sarà per noi respirare un pizzico di paradiso perché abbiamo la certezza della vostra instancabile, discreta e vigile presenza, possiamo stare tranquilli tanto dal di fuori che all'interno.*

Pino e Mara Martini

## Tanti modi per fare un'offerta

• c/c postale n. 410100 • c/c bancario n. 000008780163 presso UNICREDIT PRIVATE BANKING TORINO  
CIN A - ABI 03223 - CAB 01003 - Corso Vittorio E. II, 6. Torino • Presso gli uffici della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ONLUS - Candiolo (To) - Tel. 011/993.33.80 • Presso una delle Delegazioni (come da elenco)



## Per lasciare eredità e legati

Chi vuol fare una donazione alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro-ONLUS tramite eredità o legati, deve provvedere con un testamento. Un testamento può essere redatto affidandosi ad un notaio (testamento pubblico), oppure lo si può scrivere di proprio pugno, come una lettera (testamento olografo)

datandolo e firmandolo. Nel testamento la Fondazione può essere destinataria di una disposizione a titolo particolare (legato), scrivendo ad esempio: "... lascio alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro-ONLUS con sede a Candiolo (Torino) Strada Provinciale 142 KM 3,95 la somma di lire... o l'immobile sito in

..." (la Fondazione diventa legatario). Oppure la Fondazione può essere nominata erede scrivendo: "...nominò mio erede universale (o per una quota di un mezzo) la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro-ONLUS con sede a Candiolo (Torino) Strada Provinciale 142 Km 3,95". Il lascito testamentario è vincola-

to agli scopi statutari dell'ente indicato, ed in tal caso alla realizzazione dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo. Un lascito testamentario non è solo un gesto generoso e civile, ma è anche un investimento lungimirante proiettato nel futuro per accendere nuove luci di speranza.

### Sgravi fiscali sui versamenti a favore delle ONLUS

L'articolo 14 del Decreto Legge n. 35/2005 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 62 del 16 marzo 2005 ha introdotto, per le persone fisiche e per le società, una possibile alternativa alle disposizioni in vigore per quanto riguarda la deducibilità delle erogazioni liberali a favore delle ONLUS. Tali erogazioni possono essere dedotte dal soggetto erogatore nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, nella misura massima di € 70.000,00 annui.

Tale Decreto Legge, già in vigore, dovrà essere convertito in legge entro il 14 maggio 2005, e potrebbe essere modificato in fase di conversione. In alternativa rimane comunque valido quanto precedentemente disposto dal T.U.I.R. ovvero le offerte fatte alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ONLUS possono essere detratte dal reddito, per i privati e gli enti non commerciali, fino ad un massimo di € 2.065,83 con una detrazione dall'imposta lorda, attualmente del 19%. Per le persone giuridiche le erogazioni liberali sono deducibili, se in denaro, per un importo non superiore a € 2.065,83 o al 2% del reddito d'impresa dichiarato o nel limite del 5% delle spese per lavoro dipendente nel caso di impiego di personale (per maggiori dettagli si veda art. 100 del T.U.I.R.). Per beneficiare degli sgravi fiscali, in ogni caso, il versamento dovrà essere fatto tramite bonifico bancario, conto corrente postale o assegno.

# Come raggiungere l'Istituto

L'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo è raggiungibile nei seguenti modi:



È stato ampliato il numero di corse di pullman da e verso l'Istituto. In aggiunta al tradizionale servizio della Trasporti Novarese, ora vi sono le nuove corse programmate della SAPAV, con collegamenti verso e dalla Val Chisone, e della SEAG, con collegamenti da e verso Saluzzo/Pancalieri. I biglietti saranno acquistabili anche presso l'edicola dell'Istituto. Le fermate sono tutte di fronte all'ingresso dell'Istituto sulla Strada Provinciale 142.

**Per informazioni ed orari telefonare a:**  
 Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro (IRCC) - Candiolo (To)  
 Tel. 011/9933111  
 TRASPORTI NOVARESE  
 Tel. 011/9031003  
 SAPAV Tel. 0121/322032  
 SEAG Tel. 011/9800000



**...in treno** Dalla stazione di Porta Nuova coincidenza con il treno per Pinerolo e fermata alla Stazione di Candiolo. Un autobus navetta collega la stazione ferroviaria di Candiolo all'IRCC e viceversa.

## Il Nuovo Consiglio Direttivo della Fondazione

Il 27 aprile si è insediato il nuovo Consiglio Direttivo della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro Onlus, per il triennio 2005 - 2007, a seguito del voto espresso dai Fondatori nel mese di marzo.

In tale sede il Consiglio Direttivo ha provveduto alla attribuzione delle cariche sociali, alla nomina del Consigliere Delegato, del Tesoriere, dei Revisori dei Conti, del Comitato Tecnico Scientifico e del Direttore Scientifico.

Risultano pertanto essere stati eletti quale riconferma:

Presidente Allegra Agnelli

Vice Presidenti Carlo Acutis e Maria Vaccari Scassa

All'unanimità viene rinnovato l'incarico di Consigliere Delegato a Giampiero Gabotto e di Tesoriere a Claudio Dolza.

I Fondatori hanno rinnovato, inoltre, l'incarico di Consigliere a: Paolo Maria Comoglio, Giuseppe Della Porta, Gianluigi Gabetti, Felice Gavosto, Eugenio Lancellotta, Antonio Maria Marocco, Alfio Noto, Aldo Ottavis, Lodovico Passerin d'Entrèves e Silvio Saffirio.

Entrano, come nuova nomina cinque Consiglieri: Marco Boglione, Bruno Ceretto, Maria Elena Girauda Rayneri, Carlo Pacciani e Andrea Pininfarina.

Viene nominato il Collegio dei Revisori dei Conti e sono riconfermati: Giacomo Zunino (Presidente), Mario Boidi e Lionello Jona Celesia; Revisori Supplenti Vladimiro Valas e Paolo Claretta Assandri.

Il Consiglio Direttivo nomina per il triennio 2005 - 2007 i Componenti del Comitato Tecnico Scientifico che risulta pertanto composto dai Signori: Massimo Aglietta, Andrea Ballabio, Paolo Maria Comoglio, Giuseppe Della Porta, Pier Paolo Di Fiore, Alessandro Massimo Gianni, Nicola Mozzillo, Roberto Orecchia e Alessandro Pileri.

Al Professor Paolo Maria Comoglio viene attribuita la carica di Presidente del Comitato Tecnico Scientifico ed inoltre gli viene rinnovato l'incarico di Direttore Scientifico della Fondazione.



**FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS**

Strada Provinciale, 142 - Km 3,95 - 10060 Candiolo - Torino Telefono 011/993.33.80

**CONSIGLIO DIRETTIVO**

**Presidente:** Allegra Agnelli

**Vice Presidenti:** Carlo Acutis, Maria Vaccari Scassa

**Consigliere Delegato:** Giampiero Gabotto

**Tesoriere:** Claudio Dolza

**Consiglieri:**

Marco Boglione, Bruno Ceretto, Paolo Comoglio, Giuseppe Della Porta, Gianluigi Gabetti, Felice Gavosto, Maria Elena Girauda Rayneri, Eugenio Lancellotta, Antonio Maria Marocco, Alfio Noto, Aldo Ottavis, Carlo Pacciani, Lodovico Passerin d'Entrèves, Andrea Pininfarina, Silvio Saffirio

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

**Presidente:** Giacomo Zunino

**Componenti:** Mario Boidi, Lionello Jona Celesia

**COMITATO TECNICO SCIENTIFICO**

**Presidente:** Paolo Maria Comoglio

**Componenti:** Massimo Aglietta, Andrea Ballabio, Giuseppe Della Porta, Pier Paolo Di Fiore, Alessandro Massimo Gianni, Nicola Mozzillo, Roberto Orecchia, Alessandro Pileri

**COMITATO ETICO**

**Presidente:** Carlo Luda di Cortemiglia

**Vice Presidente:** Paolo Cavallo Perin

**Componenti:** Paolo Bruni, Gian Luca Bruno, Federico Bussolino, Lorenzo Capussotti, Paolo Comoglio, Felicino Debernardi, Gianluca Gaidano, Luca Gianni, Lorena Giarretto, Franca Goffredo, Giorgio Lombardi, Giacomo Milillo, Don Luca Salomone, Alessandro Valle, Paolo Vineis

*Membri di diritto Allegra Agnelli e Giampiero Gabotto*

## Attività Assistenziali

*Attività di degenza (ordinaria, Day Hospital e Day Surgery)*

*Attività ambulatoriale (visite, trattamenti ambulatoriali, diagnostica endoscopica)*

*Attività diagnostiche (attività di diagnosi, interventistiche, trattamenti radioterapici)*

**Servizi**

**ATTIVITÀ DI DEGENZA ed AMBULATORIALI**

CHIRURGIA ONCOLOGICA (Dott. L. CAPUSSOTTI)

DERMOCHIRURGIA (Dott. F. PICCIOTTO)

GINECOLOGIA ONCOLOGICA (Prof. P. SISMONDI)

ONCOLOGIA MEDICA (Prof. M. AGLIETTA)

TERAPIA ANTALGICA (Dott. F. DEBERNARDI)

**ATTIVITÀ DIAGNOSTICHE**

ANATOMIA PATOLOGICA (Dott. M. RISIO)

RADIOTERAPIA (Dott. P. GABRIELE)

RADIOLOGIA (Dott. D. REGGE)

**ATTIVITÀ AMBULATORIALI**

CARDIOLOGIA

GASTROENTEROLOGIA (dietologia e endoscopia digestiva)

ODONTOSTOMATOLOGIA

OTORINOLARINGOIATRIA

PNEUMOLOGIA

PSICOLOGIA

**SERVIZI**

FARMACIA OSPEDALIERA

FISICA SANITARIA

LABORATORIO ANALISI

*Per prenotazioni prestazioni:*

• **CENTRO UNICO PRENOTAZIONI (C.U.P.)** tel. 011.9933245 / 246 / 609

*Per informazioni sull'accessibilità dei servizi*

• **CENTRO ACCOGLIENZA E SERVIZI** tel. 011.9933757 - DIREZIONE SANITARIA tel 011.9933618 / 619

**FONDAZIONE** - Periodico Semestrale della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - Onlus - Anno 9 - N. 1 - Maggio 2005 Reg. del Tribunale di Torino N. 5014 del 19/3/1997. **Stampa** Tipografia La Stampa - Torino - Carta riciclata - **Direttore Responsabile:** Francesco Novo - **Comitato di Direzione:** Allegra Agnelli, Franco Caiano, Giampiero Gabotto, Lodovico Passerin d'Entrèves, Maria Vaccari Scassa. - **Segreteria di Redazione:** Beatrice Reyneri di Lagnasco - **Fotografie** di Nino Ferraro - **Realizzazione e impaginazione** Satiz s.r.l. - Torino



La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro Onlus anche su Internet

[www.ircc.it/fprc](http://www.ircc.it/fprc)